

# CALABRIA.LIVE

*fondato e diretto da Santo Strati* IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LETTERA DI ITALIA NOSTRA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE ROBERTO OCCHIUTO E AGLI ASSESSORI

## IL FOTOVOLTAICO E IL CONSUMO DEL SUOLO PERPLESSITÀ SULLA LEGGE DELLA REGIONE

«LA PAROLA RINNOVABILE È UN FALSO SINONIMO DI SOSTENIBILE: INQUINANO LA TERRA E LE ACQUE CON CEMENTO TOSSICO, FALCIDIANO AVIFAUNA, ALLONTANANO LE API, IMPOVERISCONO INTERI TERRITORI VOCATI AL PRIMARIO»



### A COSENZA IL PRESEPE NELL'ALBERO

SU VIALE DELLA REPUBBLICA È STATO REALIZZATO, ANCHE QUEST'ANNO, NELLA NOTTE DELL'IMMACOLATA, IL PRESEPE DENTRO L'ALBERO CHE, ORMAI, È DIVENTATO UN SIMBOLO DEL NATALE NELLA CITTÀ BRUZIA

### POSTI A PAGAMENTO ALL'ANNUNZIATA DI COSENZA



**L'OPINIONE / FRANZ CARUSO**  
REVOCARE SCELTA PER TUTELARE I DIRITTI DI TUTTI



**L'OPINIONE / CARLO GUCCIONE**  
«UNA GRAVITÀ INAUDITA»

**CAMPANA (VERDI/AVS) REGIONE E ANAS FIRMINO CONVENZIONE PER SS 106 SIBARI-CORIGLIANO ROSSANO**

**PIOVE DENTRO SCUOLA DI CO-RO, STRAFACE INTERRUPE ATTIVITÀ DIDATTICA**

**VENERDÌ AL CAMPIDOGLIO CON L'ACCADEMIA CALABRA SI DISCUTE DI COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEI POTERI**

**AL PARLAMENTO EUROPEO LA MOSTRA "UZBEKISTAN" PROMOSSA DA GIUSI PRINCI**



### IPSE DIXIT

MARCELLO MANNA

Ex sindaco di Rende



L'assoluzione dal processo Malanrintha rappresenta per me non solo una vittoria personale, ma anche una conferma della verità e della giustizia in cui credo e che è stato cardine fondante di tutta la mia vita. La vostra solidarietà è stata una fonte inestimabile di forza e coraggio. Ogni messaggio, ogni parola di

incoraggiamento, ogni gesto di affetto mi ha ricordato quanto sia preziosa la nostra comunità. Insieme abbiamo affrontato tempeste e insieme celebriamo questa nuova alba. È nei momenti di prova che si scopre il vero valore delle persone e della comunità. E voi avete dimostrato un legame che va oltre ogni avversità, alimentato dalla fiducia e dall'amore reciproco. Questa esperienza ha rafforzato in me la convinzione che, uniti, possiamo superare qualsiasi ostacolo. Continuo a credere profondamente nel nostro futuro comune, nelle nostre aspirazioni e nei nostri sogni condivisi»

## FOCUS

## LETTERA DI ITALIA NOSTRA AL PRESIDENTE OCCHIUTO E AGLI ASSESSORI

# Il fotovoltaico e il consumo del suolo Perplessità sulla legge regionale

**D**al 3 luglio 2024 sono in vigore i criteri del Ministero dell'Ambiente che devono essere usati dalle Regioni per individuare le aree idonee e non idonee alla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili dando priorità all'obiettivo generale di sviluppo loro assegnato.

Il territorio regionale sarà così classificato: aree idonee con procedimento autorizzatorio accelerato; aree non idonee dove specifiche tipologie di impianti non si potranno realizzare; aree ordinarie dove gli impianti si potranno realizzare con il previsto procedimento autorizzatorio; aree dove sarà vietato installare impianti fotovoltaici a terra.

Le aree idonee e non idonee saranno individuate dalle Regioni con apposita legge da approvare entro il 30 dicembre 2024 (180 giorni dall'entrata in vigore del Dm 21 giugno 2024). Superato tale termine scatteranno i poteri sostitutivi statali.

Abbiamo avuto in via preliminare la Proposta di legge regionale che fissa tale disciplina e non poche sono le perplessità e le preoccupazioni derivanti dall'aumento del consumo di suolo che ne deriverebbe, dalla mancanza di valutazioni di quanto la Calabria ha già dato in appoggio al Decreto Fonti di Energia Rinnovabile (Fer) ai fini del raggiungi-



mento degli obiettivi 2030, e non solo.

Il nostro senso civico e la nostra sensibilità di cittadini ci obbligano a prendere posizione in merito a questo pericolo e, pertanto, invieremo la seguente lettera aperta al Presidente della Regione Calabria, al Presidente del Consiglio Regionale, agli Assessori e Consiglieri Regionali della Calabria.

“Prendo a prestito le parole di un amico che, come noi, ha a cuore le sorti della Calabria: «Quei mostri, paradigma dell'ipocrisia di chi usa artatamente la parola rinnovabile come falso sinonimo di sostenibile, inquinano la terra e le acque con cemento tossico, falcidiano avifauna, allontanano le api, impoveriscono

interi territori vocati al primario, arricchiscono pochissimi a spese di tutti, favoriscono corruzione e dinamiche mafiose, attuano un danno culturale che richiederà decenni per essere riparato (ammesso che sia riparabile). Il vero rinnovabile sostenibile sta nella microproduzione diffusa su edifici già esistenti. Questo sì, genererebbe ricchezza e posti di lavoro diffusi, sostenibilità sociale ed economica, cultura della dignità ed orgoglio locale. L'eolico industriale è una menzogna gravissima e delinquente».

Dunque, al consumo di suolo si sommano la perdita dei servizi ecosistemici, la diminuzione della



segue dalla pagina precedente • ITALIA NOSTRA

qualità dell'habitat, la perdita della produzione agricola, lo stoccaggio di CO<sub>2</sub>, gli eventi climatici estremi, la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua e regolare il ciclo idrologico con danni stimati di oltre 400 milioni di euro all'anno per il nostro Paese.

► Ci preoccupa che i prati spontanei, i pascoli ed i tratti distintivi delle nostre campagne e delle nostre colline, siano classificati come "superfici agricole non utilizzabili" e dunque come "aree idonee"; Men-



**Dal 3 luglio 2024 sono in vigore i criteri del Ministero dell'Ambiente che devono essere usati dalle Regioni per individuare le aree idonee e non idonee alla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili dando priorità all'obiettivo generale di sviluppo loro assegnato. Le aree idonee e non idonee saranno individuate dalle Regioni con apposita legge da approvare entro il 30 dicembre 2024 (180 giorni dall'entrata in vigore del Dm 21 giugno 2024). Superato tale termine scatteranno i poteri sostitutivi statali.**

tre sappiamo bene che boschi, macchia mediterranea, garighe, prati, calanchi, pascoli, incolti, fossati, ecc., sono giacimenti vitali di biodiversità per piante spontanee, fauna selvatica a rischio di estinzione;

► Ci preoccupa che le stesse aree agricole, che dovrebbero essere al

sicuro se sono inserite come tali nei piani regolatori, e le altre aree classificate non idonee, possono comunque essere asservite all'attraversamento dei caviddotti che comportano disboscamento, realizzazione di piste, scavi, distruzione, ecc.;

► Ci preoccupa che in caso di vincoli paesaggistici, l'autorità dovrà esprimersi entro trenta giorni, mentre oggi il termine è di almeno 45 giorni. E nel caso di interventi di rifacimento o ripotenziamento di impianti esistenti o già autorizzati, a prescindere dalla collocazione dell'impianto, non occorre neanche l'autorizzazione paesaggistica. Mentre nei procedimenti di autorizzazione di impianti su aree idonee, il parere obbligatorio per la Valutazione di Impatto Ambientale non è vincolante ed i termini delle procedure di autorizzazioni sono ridotti di un terzo. Mentre sappiamo bene che la Soprintendenza, da molti anni con molta fatica e non sempre con risultati ottimali, tenta di limitare gli impatti sui beni culturali e paesaggistici;

► Ci preoccupa che alle Regioni è attribuita la possibilità di stabilire una fascia di rispetto dal perimetro

dei beni sottoposti a tutela, fino a un massimo di 7 chilometri di ampiezza e che tale fascia di rispetto dovrà essere discrezionalmente (ma non si sa con quale criterio) differenziata a seconda della tipologia di impianto Fer e proporzionata al bene oggetto di tutela;

► Ci preoccupa che il rispetto dei principi della minimizzazione degli impatti sul territorio, sul capitale naturale, sul patrimonio culturale e sul paesaggio, è secondario agli obiettivi e alla sostenibilità dei costi correlati al raggiungimento di tali obiettivi;

► Ci preoccupa che "al fine di tutelare la risorsa mare, caratterizzata dal grande valore paesaggistico/panoramico nonché economico delle coste della Calabria, sono state classificate aree non idonee le fasce costiere per una profondità di 5 km, calcolate prendendo come riferimento le strade costiere panoramiche statali SS 18 Tirrena Inferiore e la SS 106 Statale Ionica.

*Dunque, cosa succederà dopo questi 5 Km?*

► Ci preoccupano le fasce di rispetto dal perimetro dei parchi co-



*segue dalla pagina precedente* • **ITALIA NOSTRA**

me il Pollino, l'Aspromonte, la Sila, le Serre, e quelli istituendi, che è ristretta a 500 metri dai confini dei parchi per gli impianti fotovoltaici ed a 5 km per gli impianti eolici o altre fonti;

► Ci preoccupa che siano classificate idonee le aree agricole distanti meno di 500 metri da impianti o stabilimenti industriali e le aree collocate entro 300 metri dalle autostrade, a prescindere se si tratta di aree di pregio;

► Ci preoccupa che nei siti, ove sono già installati impianti per produzione di energie rinnovabili, siano possibili interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, fino ad un aumento dell'area del 20 per cento;

► Ci preoccupa che a circa 20 giorni dalla scadenza per la presentazione della proposta di legge, non siano stati opportunamente convocati e coinvolti gli enti locali;

► Ci preoccupa che nella nostra Costituzione, si attribuiva la sovranità al popolo nei limiti e nelle forme previste dalla stessa Costituzione, e si desumeva il conseguente principio della partecipazione dei privati al procedimento amministrativo... in un'ottica di imparzialità tra l'interesse pubblico con quello dei soggetti privati coinvolti...

Mentre oggi si esercitano i "poteri sostitutivi" per imporre la sovranità delle multinazionali con conseguenze sul piano della tutela dei diritti e del bene pubblico, cal-

pestatati e annientati a vantaggio di privati e, ancor peggio, sacrificando aree vitali, devastando, prima di produrre, cancellando ogni forma di vita vegetale o animale e contribuendo significativamente al consumo di suolo.

A causa della ipercementificazione selvaggia si accrescono, dunque, i rischi di cambiamenti irreversibili, il punto di non ritorno che fa presagire uno scenario di progressivo

**Abbiamo avuto in via preliminare la Proposta di legge regionale che fissa tale disciplina e non poche sono le perplessità e le preoccupazioni derivanti dall'aumento del consumo di suolo che ne deriverebbe, dalla mancanza di valutazioni di quanto la Calabria ha già dato in appoggio al Decreto Fonti di Energia Rinnovabile (Fer) ai fini del raggiungimento degli obiettivi 2030, e non solo.**

peggioramento della crisi climatica negli anni a venire che si inserisce in un territorio particolarmente fragile con trombe d'aria, frane, mareggiate, grandinate, temperature eccezionali, piogge intense, alluvioni ed esondazioni, siccità e incendi, gestiti faticosamente ed economicamente inaccettabili con logiche emergenziali.

La minimizzazione o peggio la negazione della realtà che stiamo vivendo può risultare tragica se non agiamo con intelligenza seguendo le indicazioni dell'Ispra, secondo le quali si può e si deve evitare altro consumo di suolo

nella realizzazione degli impianti senza venire meno agli impegni di produzione da rispettare entro il 2030, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali, di edifici pubblici e privati, di strutture sanitarie, edifici scolastici, parcheggi pubblici (leggi cittadella regionale, università, ospedali) e privati (leggi centri commerciali, autostrade, distributori carburante) ecc.

Sarebbe sufficiente per la Calabria attenersi al Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) che ha valore di piano urbanistico-territoriale con valenza paesaggistica, riassumendo le finalità di salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali di cui all'art. 143 e seguenti del D.Lgs n. 42/2004.

È necessario che l'energia prodotta nel Mezzogiorno e nelle Isole sia destinata al fabbisogno locale, evitando l'ulteriore impoverimento dei nostri territori a favore di soggetti esterni e di altre aree del Paese. In quest'ottica un sostegno deciso al fotovoltaico familiare non solo non consuma suolo e non inquina, ma afferisce risorse direttamente nelle tasche delle famiglie che lo adottano.

È necessario favorire piuttosto che pregiudicare la difesa degli ecosistemi, dei paesaggi e della biodiversità nel rispetto dei nostri luoghi, della nostra storia che, secondo la nostra Costituzione, è un compito fondamentale della Repubblica. ●

*(Italia Nostra sezione Alto Tirreno Cosentino, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Crotone e Soverato-Guardavalle)*

L'OPINIONE  
**FRANZ CARUSO**

# Revocare posti a pagamento per chirurgia toracica all'Annunziata

**N**on si rilancia un sistema sanitario pubblico che versa in una situazione che definire drammatica è solo un eufemismo, creando quattro posti letto a pagamento all'interno di un Ospedale, quello dell'Annunziata, che è fanalino di coda nel sistema Paese. Non è, poi, una giustificazione valida appigliarsi alla cosiddetta Legge Bindi che offre sì la possibilità di aprire spazi per solventi anche negli ospedali pubblici, ma



laddove i servizi sono certamente efficienti e garantiscono i livelli di assistenza.

All'Annunziata di Cosenza questo non solo non è possibile, quanto non è ammissibile. Anzi è una vera e propria vergogna attesa la situazione di grave criticità che vive il nostro presidio ospedaliero dove non si assicura il diritto a curarsi, nonostante l'impegno e la professionalità degli operatori sanitari. Per mancanza di posti letto, nel Pronto Soccorso dell'Annunziata, da pochi mesi anch'esso inaugurato, c'è un open space, per carità ben ritinteggiato, in cui vengono tenuti per ore e per giorni pazienti che, invece, dovrebbero trovare immediata sistemazione nei reparti.

Ciò non è possibile perché il nostro nosocomio sui 730 posti assegnati, oggi ne occupa poco più

della metà. E quindi che si fa? Si decide di preservare quattro posti letto a favore di paganti "solventi", sottraendoli a chi magari ne avrebbe più bisogno, ma non ha adeguate possibilità economiche per usufruirne. Tutto ciò è scellerato, inaccettabile, intollerabile. L'ho detto e lo ripeto, non sono contro la sanità privata, ma essa non può essere sostitutiva del servizio pubblico, che deve essere tutelato e potenziato per

**È una vera e propria vergogna attesa la situazione di grave criticità che vive il nostro presidio ospedaliero dove non si assicura il diritto a curarsi, nonostante l'impegno e la professionalità degli operatori sanitari. Per mancanza di posti letto, nel Pronto Soccorso dell'Annunziata, da pochi mesi anch'esso inaugurato, c'è un open space, per carità ben ritinteggiato, in cui vengono tenuti per ore e per giorni pazienti che, invece, dovrebbero trovare immediata sistemazione nei reparti.**

**E quindi che si fa? Si decide di preservare quattro posti letto a favore di paganti "solventi", sottraendoli a chi magari ne avrebbe più bisogno, ma non ha adeguate possibilità economiche per usufruirne. Tutto ciò è scellerato, inaccettabile, intollerabile.**

garantire un diritto universale. Ritengo necessario, pertanto, che sia immediatamente revocata la scelta di destinare i quattro posti letto per paganti nel reparto di chirurgia toracica dell'Annunziata al fine di tutelare i diritti di tutti e non quelli di pochi. ●

[Franz Caruso  
è sindaco di Cosenza]



L'OPINIONE  
CARLO GUCCIONE

## Posti a pagamento all'Annunziata di una gravità inaudita

**I**l 7 dicembre, presso l'Annunziata, è stata inaugurato, il nuovo reparto di chirurgia toracica. Il comunicato, che ne da notizia riferisce che, in quel reparto, sotto stati attivati 4 posti per solventi. Un fatto di una gravità inaudita, questo vuol dire che, a turno, 4 pazienti usufruiranno di un trattamento privilegiato, perché in grado di pagarsi personalmente o per il tramite di una compagnia assicurativa, l'intera prestazione ospedaliera. Sotto mentite spoglie è l'avvio della privatizzazione della sanità pubblica. In un ospedale, nel quale mancano all'appello oltre 300 posti letto ( su 730 posti letto previsti solo 425 attivi) già accreditati.



E con insolente arroganza, si attivano, 4 posti a pagamento, consegnando l'Annunziata, che è un Ospedale pubblico, a una scandalosa pratica di volgare commercializzazione.

Alla faccia di centinaia e centinaia di pazienti che, non potendosi permettere prestazioni ospedaliere posti letto a pagamento, per giorni e giorni, restano parcheggiati al pronto soccorso, proprio per mancanza di posti letto.

Vergogna! La misura è davvero colma. Il Ministro della Salute non può più far finta di non vedere e di non sentire. ●

[Carlo Guccione  
è della Direzione nazionale PD]

### PD CALABRIA

## Si torni indietro e si liberino i posti letto

Il Partito Democratico della Calabria ha chiesto di liberare i quattro posti letto a pagamento all'Annunziata di Cosenza e che «vengano destinati a coprire, in maniera adeguata, la domanda di cure provenienti dai calabresi, qualunque sia la loro dichiarazione dei redditi!».

«Il sistema sanitario calabrese è in ginocchio - ha detto il PD - i cittadini sono costretti a migrare per

vedersi garantito il diritto alla salute, mancano posti e personale, ma a Cosenza si trova il tempo per fare le prove generali di quello che è un chiaro obiettivo del governo Meloni, avallato dalla Regione Calabria e dal commissario regionale alla salute: privatizzare la sanità!».

«Grave, gravissimo - hanno detto i dem - immaginare che la capacità economica possa diventare in Italia

un criterio di selezione per l'accesso alle cure! Scelta che ha già abbondantemente dimostrato i suoi enormi limiti nelle società che l'hanno adottata. Il Partito Democratico, ad ogni livello, si batterà contro questo incredibile tentativo di svuotare i diritti primari dei cittadini, dividendo la nostra società per classi sociali. Una visione anacronistica e pericolosa per la tenuta democratica».

**PIOVE DENTRO L'ISTITUTO TIERI DI CORIGLIANO ROSSANO**

# Straface: Si sospendano attività per salvaguardare gli studenti

**L**a consigliera regionale Pasqualina Straface, ha chiesto al sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, di emettere un'ordinanza di chiusura e sospensione delle attività didattiche dell'Istituto Tieri, allo scalo di Corigliano, nel quale da più giorni scende acqua dal solaio. «Bisogna salvaguardare l'incolumità della comunità scolastica da eventuali corti circuiti o, peggio, crolli», ha detto la Straface, evidenziando come non sia «normale che piova improvvisamente in una scuola. È quanto di più paradossale si possa verificare e denota tutta la disattenzione e la totale assenza



di programmazione, e controllo che l'Amministrazione Comunale riserva al patrimonio edilizio scolastico cittadino sul quale non viene effettuata (e questa è la prova provata!) alcuna manutenzione». «Se non è stata fatta nei mesi di chiusura delle scuole, vale a dire nei tre mesi d'estate, ci si adoperi almeno ora, nella pausa didattica invernale a seguito della chiusura per sicurezza, per recuperare quanto non è stato fatto in termini di interventi di ordinaria amministrazione e per evitare, come in questo caso – ha concluso la Straface – di dover intervenire in emergenza». ●

**Domani mattina, alle 9.30, al Musmi di Catanzaro, si terrà il seminario su Napoleone, organizzato da Calabria in Armi e Alliance**

11 DICEMBRE 2024 ORE 9:30  
SALA CONFERENZE MUSMI  
CATANZARO

**CALABRIA IN ARMI  
E  
ALLIANCE FRANÇAISE  
PRESENTANO  
NAPOLEONE**

## CATANZARO Al Musmi il seminario su Napoleone

Française di Catanzaro, e in collaborazione con la Federazione delle Alliance Françaises d'Italia; è stato inserito, infatti, nel "Parcours culture" e vedrà collegate tutte le delegazioni italiane. Durante l'incontro, che coinvolgerà gli studenti delle scuole catanzaresi, si analizzerà il personaggio anche dal punto di vista della morale e del diritto. Intervengono

Pasquale Martinello, presidente associazione Calabria in Armi; Fernanda Tassoni, presidente Alliance Française di Catanzaro; Giovanni Cuda, rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro; Amedeo Mormile, presidente provincia di Catanzaro. Relazionano Claudia Atzeni, docente di Teoria Generale del Diritto all'UMG; la stessa presidente dell'Alliance Française, Fernanda Tassoni; Nando Castagna, storico; Alberto Scerbo, docente di Filosofia del Diritto all'UMG; Roberto Avati, storico; Adolfo Procopi, avvocato; Salvatore Moschella, ufficiale superiore medico dell'Esercito.



## «Regione e Anas firmano convenzione per la Sibari-Rossano»

CAMPANA (VERDI/AVS)

**G**iuseppe Campana, coordinatore regionale di Europa Verde/Avs, ha lanciato un appello alla giunta regionale ed al responsabile territoriale dell'ente stradale affinché firmino la convenzione per la Sibari-Rossano.

«Ci appelliamo al presidente Occhiuto, al quale auguriamo sinceramente pronta guarigione e ad Anas – ha detto Giuseppe Campana – perché accelerino le procedure. Troppe persone, troppi nostri concittadini hanno perso la vita in quel tratto di statale 106 trasformatosi ormai da tempo in un'arteria cittadina pericolosissima».

«Da tempo sosteniamo – ha ricordato – che prima del ponte sullo Stretto, il governo Meloni e il ministro leghista Salvini dovrebbero puntare altre priorità per mettere la Calabria al passo, non certo delle ultime, quantomeno delle penultime regioni d'Europa: l'alta velocità ed elettrificazione della linea ferroviaria ionica, collegamenti stradali decenti con le aree interne. Per giungere al ponte,

quindi, servono i mezzi per arrivarci, come una degna statale 106, la famigerata strada della morte».

«Una statale – ha sottolineato – per larghi tratti rimasta agli anni '40 del secolo scorso ma che necessita con grande celerità delle quattro corsie, da Taranto a Reggio Calabria. Il Governo e la Regione hanno definito come prioritarie la Catanzaro-Crotone e la Sibari-Rossano. Ma mentre per la prima tratta siamo in prossimità dell'avvio dei lavori, alla Sibari-Rossano manca ancora uno step prima di arrivare al bando di gara».

«Un passaggio – ha spiegato Campana – che stiamo attendendo da ormai sei mesi, dalla conclusione positiva della conferenza dei servizi, avvenuta a fine giugno scorso: la firma sull'intesa istituzionale tra Anas e Regione Calabria, apposta in appena un paio di settimane per la Crotone-Catanzaro. Ci chiediamo e chiediamo ai vertici dell'ente stradale, alla giunta regionale, a Gianluca Gallo nelle sue vesti di assessore alla Mobilità e rappresentante del territorio quali siano

i motivi ostativi per i quali Anas e Regione trattano in maniera molto diversa le due aree».

«Non vorremmo – ha sottolineato il coordinatore regionale di Europa Verde/Avs – si trattasse di qualche "dispettuccio" di carattere politico come etichettato dal sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi. In tal caso sarebbe atto gravissimo perpetrato ai danni di qualche centinaio di migliaia di "comuni" cittadini, alle aziende della Sibaritide che aspirano ad una mobilità europea».

«Il Natale è alle porte, la giunta regionale e l'ing. Francesco Caporaso, responsabile della Struttura Territoriale Calabria di Anas facciano questo regalo enorme al nord-est calabrese e firmino tempestivamente la convenzione tra la Regione e l'ente stradale – ha proseguito –. Non vorremmo che dietro questo tergiversare si nasconda qualcosa di cui ci dobbiamo preoccupare, come presunte falle nella copertura finanziaria da un miliardo circa necessari alla realizzazione della Sibari-Rossano». ●





## CASSANO ALLO IONIO

# Il bene confiscato “Villa Forastefano” sarà un centro “Dopo di noi” per persone con disabilità



Questa mattina, alle 10, saranno consegnati i lavori ristrutturazione della cosiddetta “Villa Forastefano”, bene confiscato all’omonima cosca Forastefano, che diventerà un centro “Dopo di noi” per persone con disabilità.

La Villa, infatti, con decreto dell’Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati alla criminalità organizzata, è stata assegnata al Comune di Cassano allo Ionio. I lavori riguarderanno la ristrutturazione a edificio residenziale, e sono interamente finanziati con i fondi del Pnrr. L’importo dell’intervento ammonta a circa 470mila euro (precisamente 468.880,78). Il progetto per la ristrutturazione per l’adeguamento e la trasformazione della struttura abitativa esistente era stato redatto e approvato a marzo dello scorso anno. Gli interventi renderanno

la villa confiscata agibile ed idonea all’uso come struttura per il “Dopo di noi” che permetterà alla struttura di poter accogliere fino a sei posti letto oltre quello di emergenza e avere a propria disposizione locali da adibire a spazi collettivi oltre agli spazi per il personale e per i servizi necessari al funzionamento della struttura stessa.

Per garantire l’accesso al primo piano degli ospiti con disabilità sarà installato un impianto di sollevamento esterno a sud del fabbricato, adottando questa scelta, inoltre, si dovrebbe ottenere un minore impatto sull’estetica dei prospetti principali e sull’economia dei lavori. Prevista anche la sistemazione di tutta l’area verde circostante.

Il Comune di Cassano All’Ionio, infatti, è il soggetto attuatore dell’intervento in tutte le fasi: dalla progettazione, realizzazione e alla

successiva gestione. La riqualificazione dell’ex villa Forastefano rientra nell’ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal Pnrr Investimento 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, Componente 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale, Missione 5 – Inclusione e coesione.

«Come amministrazione comunale all’atto – aveva commentato il sindaco Giovanni Papasso – siamo soddisfatti perché con la realizzazione del “Dopo di noi” interverremo sul settore dell’accoglienza dei “ragazzi speciali” portatori di handicap rimasti soli dopo la scomparsa dei loro genitori».

«Questa realizzazione – ha sottolineato – rappresenta l’ennesimo passaggio della politica dei fatti concreti nella politica dei servizi sociali oltre ad essere una testimonianza forte, decisa e coraggiosa». ●



**VENERDÌ  
A ROMA**

**V**enerdì 13 dicembre, a Roma, nella Sala del Carroccio del Campidoglio, alle 17.30, si discuterà della Costituzione e della ripartizione dei poteri.

La manifestazione è organizzata dall'Accademia Calabria e dalla Fondazione Roma-Calabria-Europa.

Dopo i saluti di Federico Rocca, consigliere di Roma Capitale, di Maria Giovanna Irene Fusca, segretaria dell'Accademia Calabria, entrerà nel vivo della discussione con l'introduzione di Domenico Naccari, presidente della Fondazione Roma-Calabria-Europa, e con le relazioni di Cristiano Cupelli, professore ordinario di Diritto Penale presso l'Università Roma Tor Vergata, di Giampaolo Mario Cogo, già professore di Diritto Amministrativo presso l'Università Roma Tre, e di Cesare Mirabelli, emerito presidente della Corte costituzionale. Le

**Un confronto a più voci che tenterà di chiarire i limiti tra i vari poteri e l'individuazione delle corrette condotte da parte di questi. È più che evidente che, nel momento in cui vi è una possibile invasione di un potere sull'altro non solo, si viene a violare la Carta costituzionale, ma si mette a rischio la vera democrazia, con il pericolo di una pesante deriva.**

# Al Campidoglio si parla di Costituzione e ripartizione dei poteri




## COSTITUZIONE: LA RIPARTIZIONE DEI POTERI

**13 DICEMBRE 2024** | **17.30** | SALA DEL CARROCCIO CAMPIDOGGIO ROMA

<b>SALUTI</b>		<b>MODERA</b>
		
<b>Federico ROCCA</b> Consigliere di Roma Capitale	<b>Maria Giovanna Irene FUSCA</b> Segretaria Accademia Calabria	<b>Giacomo Francesco SACCOMANNO</b> Avvocato - Giornalista - Presidente Accademia Calabria
<b>INTRODUCE</b>		<b>INTERVENTI</b>
		
<b>Domenico NACCARI</b> Presidente Fondazione Roma-Calabria-Europa		
		<b>Cristiano CUPELLI</b> Professore Ordinario Diritto Penale Università Roma Tor Vergata
		<b>Giampaolo COGO</b> Già Professore di Diritto Amministrativo nell'Università Roma Tre
 <p>Opera realizzata dal Maestro Orofo Michele Afridato</p>		
<b>CONSEGNA RICONOSCIMENTO ACCADEMIA CALABRIA</b>		
		
<b>Santo STRATI</b> Giornalista-Saggista-Editore	<b>Francesco CASCASI</b> Imprenditore	<b>Francesco AMATO</b> Commissario ASL Roma 2
		
	<b>Cesare MIRABELLI</b> Emerito Presidente Corte Costituzionale	<b>Francesco Paolo SISTO</b> Senatore e Vice Ministro della Giustizia

Si invitano i partecipanti ad accreditarsi presso la segreteria organizzativa: **Antonio Polifrone** - 339 1057834 o inviando un'email: [presidenza@accademiocalabria.it](mailto:presidenza@accademiocalabria.it)





segue dalla pagina precedente • **CAMPIDOGLIO**

conclusioni sono affidate a Francesco Paolo Sisto, senatore e vice ministro della Giustizia. A moderare la serata Giacomo Francesco Saccomanno, avvocato-giornalista e presidente dell'Accademia Calabria.

«Un confronto a più voci che tenterà di chiarire i limiti tra i vari poteri e l'individuazione delle corrette condotte da parte di questi. È più che evidente – ha detto Saccomanno – che nel momento in cui vi è una possibile invasione di un potere sull'altro non solo si viene a violare la Carta costituzionale, ma si mette a rischio la vera

**Nel corso della manifestazione saranno consegnati dei riconoscimenti a persone che si sono particolarmente distinte nella loro attività, divenendo modelli di vita: Santo Strati, giornalista-saggista-editore di Calabria. Live, per l'obiettività dell'informazione e per una corretta ricostruzione della storia; Francesco Cascasi, imprenditore, che sta combattendo una battaglia dura contro la 'ndrangheta e sta creando un percorso di vera legalità e di sviluppo economico ed occupazionali con le sue innovative attività; Francesco Amato, commissario Asl Roma 2, che ha sempre agito con lealtà e coraggio, ottenendo importanti risultati nell'organizzazione sanitaria.**

democrazia, con il pericolo di una pesante deriva».

«Il rispetto dei ruoli è fondamentale tra le componenti di uno Stato civile e le aggressioni possono, veramente – ha aggiunto – portare ad un contrasto pesante e all'invasione di competenze che potrebbe creare conflitti e perdita di libertà».

«L'occasione è anche propizia – ha proseguito – per consegnare dei riconoscimenti a persone che si sono particolarmente distinte nella loro attività, divenendo modelli di vita: Santo Strati, giornalista-saggista-editore di Calabria. Live, per l'obiettività dell'informazione e per una corretta ricostruzione della storia; Francesco Cascasi, imprenditore, che sta combattendo una battaglia dura contro la 'ndrangheta e sta creando un percorso di vera legalità e di sviluppo economico ed occupazionali con le sue innovative attività; Francesco Amato, commissario Asl Roma 2, che ha sempre agito con lealtà e coraggio, ottenendo importanti risultati nell'organizzazione sanitaria».

«Una Calabria che ricorda, con impegno – ha continuato Saccomanno – quante persone di grande valore esistono, rispetto ad un minimo nucleo di soggetti che hanno e stanno sporcando la reputazione di una regione, che esprime, invece, grandi potenzialità e importanti risorse umane nel resto del mondo».

In un momento in cui esiste uno scontro tra i poteri della nostra Repubblica, con possibile invasione degli spazi riservati ad ognuno dai principi fondamentale della nostra Carta costituzionale, esperti e pro-

fessionisti si interrogheranno sul possibile conflitto di attribuzioni. I contrasti esistenti stanno mettendo in grave difficoltà il percorso che ogni potere dovrebbe e potrebbe svolgere, con una serie di possibili invasioni che rendono sempre più fragile la democrazia del Paese.

**Un confronto a più voci che tenterà di chiarire i limiti tra i vari poteri e l'individuazione delle corrette condotte da parte di questi. Il rispetto dei ruoli è fondamentale tra le componenti di uno Stato civile e le aggressioni possono, veramente portare ad un contrasto pesante e all'invasione di competenze che potrebbe creare conflitti e perdita di libertà.**

La Magistratura che attacca il Governo sulle leggi che lo stesso sta legiferando e ne blocca l'esecuzione con provvedimenti molto discutibili, questo che, invece, attacca la prima ritenendo che vi sia un'aggressione all'attività esecutiva ed all'autonomia legislativa. Un braccio di ferro che indebolisce lo Stato e lo rende fragile innanzi ai cittadini, con possibile conflitto tra gli stessi poteri e con il grave dubbio che vi possa essere una invasione dei campi di azione e dei poteri riconosciuti dalla nostra Costituzione.

Una situazione molto grave che sconcerta e rende poco credibile le Istituzioni, con la creazione di condizioni di mancanza di equilibrio e con accuse reciproche, che creano confusione e mancanza di fiducia nelle stesse. ●



**L'EVENTO  
 NEI GIORNI SCORSI  
 A ROMA**

**S**i è svolto a Roma, nei giorni scorsi, il Gala dell'Associazione Alleati con Te, dove la solidarietà, l'arte e l'impegno sociale sono stati i protagonisti.

Il Premio, ideato dalla giornalista Catia Acquesta e dedicato a chi si distingue, con il proprio impegno, a contrastare violenze e discriminazioni, ha visto come protagonisti i maestri Michele e Antonio Affidato, che hanno realizzato dei bassorilievi in argento con la raffigurazione del logo "Alleati con Te", riconoscimenti che sono stati consegnati a personag-

## L'Azienda Affidato insieme al Premio "Alleati con Te" contro ogni forma di violenza

gi che si sono distinti nel sostenere iniziative nel sociale.

Le loro opere, autentici capolavori, non solo testimoniano la loro abilità artistica, ma rappresentano anche un simbolo di rinascita e speranza. L'azienda Affidato, nota per la sua costante vicinanza a iniziative di solidarietà, ha ribadito il suo impegno nel sostenere cause che promuovono la giustizia socia-

le e i diritti umani, infatti Michele Affidato, da anni ricopre il ruolo di Ambasciatore Nazionale Unicef Italia. Michele e Antonio Affidato, artisti anche della Santa Sede, con le loro creazioni, di alto valore simbolico, presenti in contesti culturali e religiosi di grande prestigio, sono da anni associati a iniziative





segue dalla pagina precedente

• AFFIDATO

benefiche che si svolgono in tutto il territorio nazionale.

Tra i premiati, durante la serata condotta dal vice Direttore del Tg2 Elisabetta Migliorelli: il Prefetto di Brindisi Luigi Carnevale, l'attrice Maria Grazia Cucinotta – e anche madrina dell'evento – la conduttrice Paola Perego, il Vescovo Mons. Antonio Staglianò, la dott.ssa Mariastella Giorlandino, il Presidente Canfapi Italia, Cristian Camisa, il fotografo Claudio Porcarelli, la Presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, l'assessore della Regione Lazio, Massimiliano Maselli, i produttori Nando Moscariello e Maurizio Momi, il Generale dei Carabinieri Pietro Salsano, la Presidente del Brutium, Gemma Gesualdi.

E, ancora, l'ad Nuccio Caffo, Daniela Poggi e Mariella Nava, Tiziana Focchi, Simona Izzo e Ricky Tognazzi, il direttore di Giornalisti Italia Carlo

**Il Premio, ideato dalla giornalista Catia Acquesta e dedicato a chi si distingue, con il proprio impegno, a contrastare violenze e discriminazioni, ha visto come protagonisti i maestri Michele e Antonio Affidato, che hanno realizzato dei bassorilievi in argento con la raffigurazione del logo "Alleati con Te",**

**Tra i premiati tanti calabresi: il Vescovo Mons. Antonio Staglianò, la Presidente del Brutium, Gemma Gesualdi, l'ad Nuccio Caffo, il direttore di Giornalisti Italia Carlo Maria Parisi**



Maria Parisi, l'inviato speciale Rai Emilio Mancuso, il regista Valter d'Errico e la showgirl Laura Freddi. Regina della serata, come è stata definita da Catia Acquesta, Antonietta Proietti, che due anni fa è sopravvissuta ad una brutale aggressione del suo compagno dopo 20 anni di convivenza.

Durante la serata non sono mancati momenti di moda con la sfilata degli abiti dello stilista Claudio Greco. Tra gli ospiti speciali, il Trio Italico, Francesca Alotta, Erminio Sinni, Nataly Caldonazzo, I Carboidrati, e Sonia Bertin.

Il Gala si è, poi, concluso tra applausi e commozione, con la promessa dell'ideatrice Catia Acquesta, che l'evento continuerà a crescere, portando avanti con determinazione la sua missione di sensibilizzazione e cambiamento.

«Far parte di questo evento mi ha riempito di gioia e di orgoglio – ha detto Michele Affidato – credo fermamente che occasioni come questa siano vitali per poter veicolare messaggi importanti e contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi cruciali come quelli affrontati dal Premio Alleati con Te». ●



**A SANTA LUCIA  
SI PREPARAVA  
IL PRESEPE**

# Le antiche tradizioni popolari nel Cosentino

di **FRANK GAGLIARDI**

**I**l calendario di dicembre è pieno di Santi famosi. Dopo Santa Barbara, San Nicola, Sant’Ambrogio, l’Immacolata Concezione, ecco S. Lucia, vergine e martire. La sua festa liturgica viene celebrata dalla chiesa il 13 dicembre. Ancora non siamo entrati nell’inverno meteorologico vero e proprio. Infatti questa prima decade di dicembre ci ha regalato bellissime giornate molto tiepide inondate di sole.

Santa Lucia era nata a Siracusa in Sicilia e, secondo la tradizione, era una fanciulla molto bella. Era pagana, poi si convertì al cristianesimo. Questa conversione le procurò il martirio e per questo venne innalzata agli oneri degli altari e il suo culto si propagò in breve in tutto il mondo.

La sua bellezza fece innamorare finanche l’imperatore del tempo, Lucia, però, non ne volle sapere e rifiutò la proposta dell’imperatore, il quale, per vendicarsi dell’offesa ricevuta, le fece cavare gli occhi e poi decapitare. Secondo la tradizione popolare, però, si racconta che fu S. Lucia stessa a strapparsi gli occhi e depositarli in un vassoio. Per questo motivo divenne la protettrice degli occhi. Il suo corpo è conservato in Venezia in una chiesa a lei dedicata. Anche in Cosenza c’è una chiesetta a lei dedicata e che si trova nel centro storico in una via che porta il suo nome, via molto famosa fino al 1958 perché frequentata da donne di male affare.



I cosentini sono molto devoti a Santa Lucia, infatti il giorno della sua festa Piazza Valdesi e via Santa Lucia sono invase da una grande moltitudine di fedeli che fanno visita a questa Santa per chiederle protezione per la vista.

Anche nel mio paese d’origine, S. Pietro in Amantea, una volta si festeggiava Santa Lucia con la celebrazione di una Santa Messa solenne, con la processione della Statua per le vie principali seguita dalla banda musicale o dagli zampognari e poi in piazza con spari di fuochi d’artificio. Questa usanza è andata perduta, anche perché il Vescovo della Diocesi di Cosenza ha vietato tantissime feste e le pro-

cessioni. Sono rimaste le feste del santo Patrono, del Corpus Domini e della Madonna delle Grazie.

Bellissima era la canzoncina che le popolane intonavano in chiesa, nella quale si poteva notare quanto l’imperatore fosse innamorato di lei e dei suoi occhi azzurri. Così cantavano: Santa Lucia gloriosa e bella / facie orazione intra na cella. / Passe lu re e le disse: quantu è bella / Lucia ti vulisse a lu miu cumandu /... Lucia non accetta le proposte dell’imperatore e, prima che ancora il boia le strappasse quegli occhi belli, lei stessa se li strappò e li depose in una bacinel-





segue dalla pagina precedente • TRADIZIONI

la. La statua della Santa, infatti, tiene in mano una bacinella con dentro i suoi occhi.

In alcune città italiane Santa Lucia viene ricordata come la Santa che porta i doni ai bambini buoni. A Siracusa e a Bergamo i doni di Natale arrivano in anticipo rispetto alle altre città italiane. Nei paesi pre-silani per la festa di Santa Lucia si prepara ancora un piatto prelibatissimo che richiede molto tempo e tanta pazienza: la cuccia. Ma noi adulti ricordiamo questo 13 dicembre anche per un altro motivo: dalle cantine, dalle soffitte, dai mezzanini tiravamo fuori le scatole di scarpe nelle quali il giorno due febbraio, giorno della Candelora, avevamo conservato con la massima cura tutto l'armamentario del presepe dell'anno precedente.



I pastori, le pecorelle, gli zampognari, i Re Magi, San Giuseppe, la Madonna e il Bambinello venivano srotolati con la massima cura dalla carta di giornale con cui erano stati impacchettati, perché non venissero rovinati dall'umidi-

tà e dalla polvere. Malgrado ciò, il più delle volte trovavamo i pastori rotti e inservibili, perché erano fatti a mano e di creta.

Tornavano così a rivedere la luce le casette, la cometa d'argento, l'ovatta e gli specchietti di vetro, i venditori di frutta e verdura, il falegname, l'arrotino, il fabbro, le contadine con in testa ceste colme di doni per il piccolo Gesù. E poi, dopo aver pranzato, via ai preparativi per la costruzione del nuovo presepe.

Carta d'imbballaggio, carta di sacchi di farina, qualche legno e poi sughero, sughero in abbondanza, perché la costruzione di un vero presepe che si rispetti abbondava di questo morbido elemento che una volta quando i boschi non subivano incendi durante la torrida estate si trovava facilmente nei boschi del mio paese. ●

## A ROMA, AL PARLAMENTO EUROPEO, PROMOSSA DA GIUSI PRINCI

# La mostra fotografica "Uzbekistan"

Questo pomeriggio, al Parlamento Europeo, alle 18.30, sarà inaugurata la mostra fotografica "Uzbekistan - Una sinfonia unica di storia e modernità", organizzata dall'eurodeputata Giusi Princi.

L'esposizione, organizzata in collaborazione con il Vice Presidente del Senato della Repubblica dell'Uzbekistan, Sodiq Safoyev, celebra il 30° anniversario delle relazioni diplomatiche tra l'Uzbekistan e l'Unione Europea. Questo evento costituisce un'importante occasione



per esplorare la ricchezza culturale e storica dell'Uzbekistan, nonché i suoi progressi e sviluppi moderni,

attraverso una selezione di immagini uniche che raccontano la sinfonia tra passato e futuro del paese. La cerimonia di inaugurazione vedrà la partecipazione di deputati della Delegazione, di personalità istituzionali, tra cui rappresentanti dell'Ambasciata dell'Uzbekistan presso il Belgio e l'Unione Europea, di consiglieri diplomatici e di funzionari del SEAE e del Segretariato DCAS.

La mostra sarà aperta al pubblico fino a venerdì 13 dicembre 2024. ●